



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/21 DEL 30.07.2020

Oggetto: Legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20, art. 4, comma 8 lettera a). Interventi per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis").

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con la proposta n. 105313 del 2020, riferisce che la Regione Sardegna intende avviare un programma sperimentale, finalizzato a garantire a tutte le famiglie la soddisfazione dei bisogni di conciliazione vita lavoro e ad assicurare tra l'altro, l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro. Per la realizzazione del suddetto programma, dispone dell'importo di 5,5 milioni di euro, stanziati all'art. 4, comma 8, della L.R. n. 20/2019, per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati, acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis").

L'Assessore ricorda, altresì, che nell'ambito degli interventi normativi a sostegno delle famiglie, la legge n. 232/2016, ha disposto che ai figli nati dal 1° gennaio 2016 spetta un contributo chiamato "bonus nido", per il pagamento di rette per la frequenza di asili nido pubblici e privati e per forme di assistenza domiciliare in favore di bambini con meno di tre anni, affetti da gravi patologie croniche. Il "bonus nido" viene erogato dall'INPS, con cadenza mensile, direttamente al beneficiario che ha sostenuto il pagamento, per ogni retta mensile pagata e documentata in funzione dello scaglione ISEE di appartenenza, tra quelli previsti dalla misura.

L'Assessore comunica che il piano sperimentale previsto con la L.R. n. 20/2019, mira a concorrere all'abbattimento delle rette e si integra con l'intervento già previsto per il "bonus nido" Inps.

L'Assessore è consapevole delle difficoltà insorte in concomitanza con il periodo di lockdown, a causa dell'emergenza Covid-19, legate al pagamento di rette per servizi da parte di alcune famiglie ed all'interruzione dei servizi nella maggior parte dei Comuni. Inoltre, ricorda che il D.P.C.M. 11 giugno 2020 ha previsto la riapertura dei centri estivi per la fascia di età 0- 3 anni, e che al momento gli stessi costituiscono gli unici servizi autorizzati ad una attività assimilabile a nido e micronido.

Sulla base di quanto sopra richiamato, l'Assessore propone di definire un piano che si inserisce in un quadro più vasto di interventi, allo scopo di rispondere alla necessità di dar corso alle previsioni del programma sperimentale volto al sostegno delle famiglie previsto con la L.R. n. 20/2019.



L'Assessore fa presente al riguardo che l'obiettivo della L.R. n. 20/2019 è quello di garantire a tutte le famiglie, tramite il mantenimento dei servizi, la soddisfazione dei bisogni di conciliazione vita-lavoro e ad assicurare, tra l'altro, l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro.

L'Assessore propone di ripartire le risorse tra i Comuni in rapporto al numero dei posti autorizzati in gestione diretta o esternalizzata e/o convenzionati con soggetti privati, secondo le stime Istat più recenti, aggiornati ove occorra, sulla base dei dati comunicati dai Comuni a seguito della richiesta trasmessa, dal competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali, in data 13 luglio 2020. Tale ripartizione potrà essere oggetto di rimodulazione ove si rilevino differenze significative entro e non oltre il mese di settembre 2020.

L'Assessore precisa che il "bonus nidi gratis" dovrà essere richiesto dalle famiglie al Comune che percepisce la retta per i servizi erogati. Limitatamente al periodo di chiusura e fino alla normale riapertura dei nidi e micronidi disposta dalle autorità competenti, lo stesso bonus sarà usufruibile presso i centri estivi 0-3 anni autorizzati, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da Covid-19, in considerazione del fatto che attualmente sono le uniche attività operative, ai sensi delle norme di sicurezza sanitarie, nel panorama dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia nella fascia 0-3 anni.

L'Assessore dà atto del fatto che il "bonus nidi gratis" sarà concedibile per un importo massimo di euro 205,65 mensili per ciascun figlio a carico da 0 a 36 mesi per la durata di 8 mesi, parametrato in tre differenti scaglioni ISEE, contribuendo all'abbattimento delle rette in integrazione con il "bonus nido" INPS. L'Assessore propone di avvalersi dei Comuni singoli o associati per la gestione dell'intervento, secondo i propri regolamenti e le specifiche degli accordi con i soggetti erogatori, e comunica, altresì, che, al fine di uniformare le modalità di gestione degli interventi, sono predisposte le Linee guida che, allegate alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

L'Assessore comunica che sul presente atto, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 17 gennaio 2005, n. 1 (Istituzione del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza permanente Regione – enti locali), è stata raggiunta l'intesa nella Conferenza Regione – Enti locali nella seduta del 15 luglio 2020.



La Giunta regionale vista la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il Piano di interventi per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis"), per il sostegno alle famiglie nella conciliazione famiglia-lavoro;
- di ricomprendere, tra i servizi per la prima infanzia sostenuti, limitatamente al periodo di chiusura per l'emergenza sanitaria dei servizi e fino alla normale riapertura dei nidi e micronidi disposta dalle autorità competenti, anche l'accesso presso i centri estivi 0-3 anni, autorizzati ai sensi della normativa vigente e nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da Covid-19;
- di stabilire un "bonus nidi gratis" massimo di euro 205,65 mensili, per la durata di 8 mesi, che sarà parametrato in tre differenti scaglioni ISEE, contribuendo all'abbattimento delle rette, ad integrazione con il "bonus nido" INPS. Il valore massimo concedibile è commisurato alle stime ISTAT 2017 del numero di posti autorizzati a gestione diretta, esternalizzata e/o in convenzione, disponibili nei Comuni che offrono i servizi socio-educativi per la prima infanzia aggiornati ove occorra, sulla base dei dati comunicati dai Comuni a seguito della richiesta trasmessa, dal competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali, in data 13 luglio 2020. Tale ripartizione potrà essere oggetto di rimodulazione ove si rilevino differenze significative entro e non oltre il mese di settembre 2020;
- di stabilire che gli interventi saranno gestiti dai Comuni singoli o associati secondo le Linee guida, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre che la spesa graverà sul Cap. SC08.8230, Missione 12 Programma 01, del Bilancio regionale per l'anno 2020.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Il Vicepresidente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/21
DEL 30.07.2020

Silvia Curto

Alessandra Zedda